



LA STAMPA POLITICA

SEGUICI SU ACCEDI

Perché in Italia non c'è un Podemos

Due sentenze della Consulta dietro la prudenza sui matrimoni...

Renzi: "Sulle unioni civili non seguiremo l'Irlanda"

Grillo: vinciamo le regionali e aboliamo le Regioni

"Temiamo di essere beffati. Serve una corsia preferenziale"

Il presidente non vuole alimentare attese, e non vede margini problematici



ANSA

LEGGI ANCHE



LAPRESSE

Italicum, ecco cos'è la legge tra capilista bloccati e premio

FRANCESCA SCHIANCHI



ANSA

L'Italicum è legge, il via libera senza opposizioni

Le tre strade di fronte al premier

GIOVANNI ORSINA

GUARDA ANCHE



Italicum, cosa cambia con la nuova legge elettorale in 5 punti



ANSA

Italicum: Camera approva

Condividi 4,7mla Tweet 152 g+ 17

UGO MAGRI
ROMA

05/05/2015

Mattarella non si presta a fare da testimonial per conto delle opposizioni. Deluderà berlusconiani e grillini che gli ingiungono di bocciare l'«Italicum». E non appena la legge approderà sulla sua scrivania (a sera non era ancora arrivata), il Capo dello Stato provvederà a promulgarla, magari oggi stesso. In questo caso avrà impiegato un solo giorno dei 30 che la Costituzione gli concede per esaminare la riforma appena timbrata dal Parlamento. Tanta tempestività o fretta, a seconda dei punti di vista, ha una spiegazione.

Informativa

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la [cookie policy](#).

Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.



Appelli irricevibili

La tesi più in voga chiama in causa il ruolo del Presidente: di garanzia per tutti, di arbitro imparziale che non tifa né per gli uni né per gli altri, tantomeno si fa tirare per la giacca. Se anziché mettere la controfirma Mattarella tenesse l'«Italicum» a bagnomaria, subito si scatenerebbe la propaganda degli anti-renziani. Direbbero: «Visto? Anche l'inquilino del Colle nutre dei dubbi, altrimenti avrebbe subito promulgato...». Ogni ora di ritardo finirebbe per ingigantire le attese, alimentando incertezze e fibrillazioni. Salvo accertare alla fine che problemi non ve ne sono: il Quirinale non ha nulla da obiettare sul piano della costituzionalità, unico terreno su cui Mattarella sarebbe legittimato a nutrire riserve.

Niente dubbi

Il Presidente conosce a fondo la materia, se non altro per avere dato il nome alla legge che recava il suo nome. E poi per essere stato tra i giudici costituzionali che un anno e mezzo fa cassarono il «Porcellum». Quella decisione contestava due aspetti essenziali del vecchio sistema. Mancava una soglia per il premio di maggioranza, e le liste bloccate erano talmente lunghe da impedire un voto consapevole. Tanto il primo quanto il secondo profilo di incostituzionalità sembrano superati dalla nuova legge, e dunque sul Colle non si vede a cosa un rinvio alle Camere potrebbe appigliarsi. Suonerebbe pretestuoso, questo almeno si percepisce da quelle parti. Poi, certo, eventualmente un domani valuterà la Consulta. Però Mattarella non vuole rubarle il mestiere. Sotto questo aspetto, una promulgazione rapida dell'«Italicum» eviterà che nascano polveroni inutili sui poteri del Presidente. Non spetta a lui contestare il merito della legge, tantomeno interferire con l'attività legislativa. La sensazione è che l'attuale inquilino del Quirinale si terrà alla larga dal ruolo di co-legislatore svolto invece (secondo la raccolta di studi che il giurista Gianfranco Pasquino ha appena pubblicato su «Paradoxa») da Giorgio Napolitano quando al governo c'era il Cavaliere. Una forma costante di interventismo, a fin di bene si capisce.



LA STAMPA CON TE DOVE E QUANDO VUOI



E-mail

Password

ABBONATI



ACCEDI



+ Recupera password

Informativa

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la [cookie policy](#).

Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.



Sguardo avanti

I problemi del Paese non aspettano, è bene voltare pagina: anche questo si dice tra gli amici del Presidente, che in Parlamento non sono pochi. Semmai lo sguardo andrà rivolto alle altre riforme in gestazione, incominciando da quella del bicameralismo. Lo stesso Renzi ha riconosciuto che qualche correzione potrebbe essere introdotta. E forse non è fuori strada chi scorge, in queste

aperture, l'effetto di una «moral suasion» del Quirinale, che tanto più risulta efficace sul premier quanto meno se ne viene a sapere.

TI POTREBBERO INTERESSARE ANCHE

Alfa Romeo MiTo. Con formula SuperRottamazione MiTo è tua da 9.950 €.

Sponsor (4WNet)

26/02/2015 Non tirate per la giacca il Presidente

26/05/2015 Alfa Romeo MiTo. Con formula SuperRottamazione, MiTo è tua da 9.950 €.

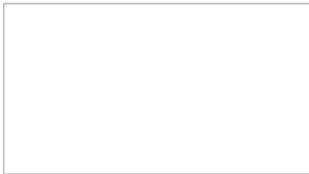
30/01/2015 L'ira di Berlusconi nell'angolo: "Il patto del Nazareno è morto"

03/02/2015 "Io arbitro imparziale, ma i giocatori mi aiutino" Mattarella giura da Presidente della Repubblica

04/05/2015 L'Italicum è legge, il via libera senza opposizioni

03/01/2015 Draghi si sfilava, spunta l'idea Mattarella

I PIÙ LETTI DEL GIORNO



26/05/2015 Ana dei miracoli MASSIMO GRAMELLINI

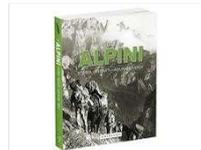
LA STAMPA SHOP



La Grande Guerra Degli Italiani



Donne Nella Prima Guerra Mondiale



Gli Alpini

